

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: CARDINALI)

Roma, 16 febbraio 2016

Su testo del disegno di legge:

(2232) Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare

La 14^a Commissione permanente, esaminato il disegno di legge in titolo, già approvato dalla Camera dei deputati;

richiamata la Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere (COM(2010) 636, del 15 novembre 2000);

ricordato che l'obiettivo generale della Strategia è quello di mettere le persone con disabilità in condizione di esercitare tutti i loro diritti e di beneficiare di una piena partecipazione alla società e all'economia europea, in particolare mediante il mercato unico e che essa si basa su otto ambiti d'azione principali a livello europeo destinati a completare quelli a livello nazionale: l'accessibilità, la partecipazione, l'uguaglianza, l'occupazione, l'istruzione e la formazione, la protezione sociale, la salute e le azioni esterne;

rilevato in particolare che:

- l'accessibilità garantisce che le persone con disabilità abbiano accesso a beni, servizi e dispositivi di assistenza;

- la partecipazione garantisce che le persone con disabilità possano esercitare tutti i loro diritti fondamentali derivanti dalla cittadinanza europea;

- l'uguaglianza garantisce l'attuazione di politiche che promuovano l'uguaglianza a livello UE e nazionale;

- l'occupazione garantisce un aumento del numero di lavoratori disabili nel mercato del lavoro e una migliore accessibilità ai posti di lavoro;

l'istruzione e formazione garantisce che gli allievi disabili possano beneficiare di un sistema di istruzione accessibile e dei programmi di apprendimento permanente;

- la protezione sociale affronta problematiche sociali diffuse sofferte dalle persone con disabilità, quali la disuguaglianza di reddito, il rischio di povertà e l'esclusione sociale;

- la salute garantisce che le persone con disabilità possano accedere in modo equo e sostenibile ai servizi sanitari e alle relative strutture;

- le azioni esterne promuovono i diritti delle persone con disabilità a livello internazionale;

richiamato il Documento di lavoro dei servizi della Commissione: relazione sull'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) da parte dell'Unione europea (SWD(2014) 182 del 5 giugno 2014);

ricordato l'articolo 10 del TFUE, secondo cui nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e azioni, l'Unione mira a combattere le discriminazioni fondate sulla disabilità, e l'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata sulla disabilità;

non ravvisando motivi di incompatibilità del disegno di legge in titolo con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime per quanto di competenza parere favorevole, raccomandando il pieno utilizzo dei fondi strutturali europei e l'adozione di efficaci misure nazionali per assicurare la massima protezione sociale delle persone con disabilità.

Valeria Cardinali